



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Istituto Comprensivo "GIANNI RODARI"
Via Aquileia, 1 - 20021 BARANZATE (MI)
tel./fax 02/3561839 - fax 1786044158
e_mail: MIIC8A900C@istruzione.it - icrodari.baranzate@tiscali.it
Cod. mecc. MIIC8A900C - Cod. fiscale.80126410150

Anno Scolastico 2013/2014

MODELLO PER LA STESURA DEL

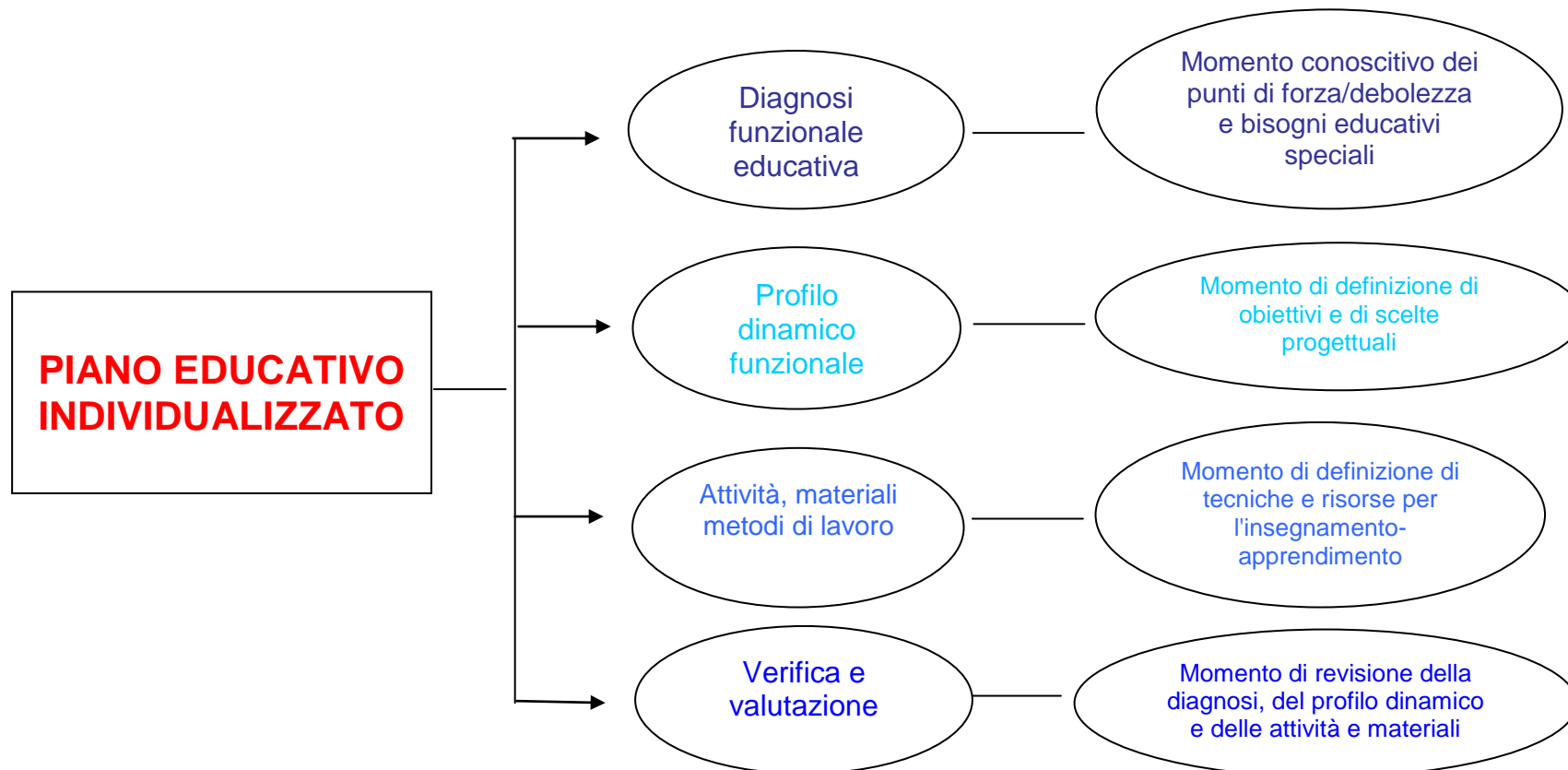
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno Scolastico:

Alunno:

Classe:

Quattro elementi del PEI



INDICE

1. Carta delle garanzie
2. Dati dell'alunno
3. Diagnosi Funzionale
4. Profilo Dinamico Funzionale
5. Indicazioni per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale
6. Risorse della scuola
7. Orario settimanale delle discipline
8. Intervento educativo scuola-famiglia
9. Interventi socio educativi: interventi riabilitativi in orario scolastico
10. Interventi educativi territoriali in orario extrascolastico
11. Profilo dell'alunno: punti di forza
12. Aree d'intervento: premessa
 - 12.1 Asse 1: Cognitivo
 - 12.2 Asse 2: Affettivo relazionale
 - 12.3 Asse 3: Autonomia
 - 12.4 Asse 4: Comunicazionale e linguistico
 - 12.5 Asse 5: Sensoriale
 - 12.6 Asse 6: Motorio prassico
 - 12.7 Asse 7: Apprendimento curricolare
13. Scheda di progettazione per le unità di apprendimento
14. Strategie educative:
 - 14.1 Rilevazione progressiva per l'analisi dei comportamenti problema.
 - 14.2 Il problem solving.
15. Incontri con specialisti
16. Eventuali suggerimenti e proposte di lavoro per il prossimo anno scolastico
17. Foglio firme per condivisione documento

CARTA DELLE GARANZIE

La “Carta delle Garanzie” esprime la volontà di integrare concretamente gli allievi diversamente abili, offrendo specifiche ed esplicite garanzie educative, didattiche ed organizzative.

Attraverso la “Carta delle Garanzie” si intende offrire un percorso didattico/educativo che sia:

- personalizzato;
- costruito in vista di una vita progettuale autonoma e responsabile;
- rispettoso dei criteri di pari opportunità;
- utile alla sua vita futura.

I docenti dell’Istituto, per un’integrazione di qualità degli allievi diversamente abili, hanno individuato indicatori di riferimento in merito alle seguenti aree:

TEAM DOCENTI	ASPETTI DIDATTICI	RAPPORTI CON LA FAMIGLIA	ASPETTI DI CORRESPONSABILITÀ	ORGANIZZAZIONE
<p>Impostazione educativo-didattica fondata sul principio dell’irrelevanza della segnalazione dei limiti: adozione e del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute) dell’OMS.</p> <p>Mantenere e realizzare ciò che si dichiara.</p>	<p>Coinvolgimento attivo del gruppo classe nelle attività specifiche programmate per l’alunno diversamente abile di tutoraggio.</p> <p>Individuare strategie di inserimento per favorire l’integrazione dell’alunno diversamente abile e farlo percepire, dal gruppo dei pari, come una ricchezza e una risorsa.</p> <p>Considerazione dell’importanza e dell’influenza che il contesto ambientale esercita sullo stato di benessere</p>	<p>Offrire costantemente alla famiglia un “quadro” chiaro della vita scolastica del figlio, affinché il genitore possa “toccare con mano” l’intervento equivo educativo.</p> <p>Offrire alla famiglia una figura di riferimento, all’interno dell’equipe educativa, con la quale il genitore possa comunicare in modo rapido ed efficace.</p> <p>Prevedere un approfondito colloquio di inserimento in modo che i genitori possano fornire una “biografia”</p>	<p>Mantenimento costante dei rapporti e degli incontri con gli specialisti esterni.</p> <p>Predisposizione congiunta e concordata del PEI da parte di tutti i docenti del team che lo sottoscrivono.</p> <p>Consegna del PEI entro il 31 ottobre.</p> <p>Definizione chiara e calendarizzata di accesso ai laboratori, di uso di attrezzature e sussidi specifici.</p> <p>Adozione di patti regolativi tra docenti, educatori e genitori (all’inizio dell’anno accordo formale sul numero di incontri, sul referente per le comunicazioni, sulla calendarizzazione dei rapporti con gli specialisti, sull’utilizzo del “quaderno storia”, sugli interventi educativi di massima).</p>	<p>Adozione di tutte le procedure e modalità che favoriscono il passaggio di informazioni e l’inserimento nel successivo ordine di scuola.</p> <p>Individuazione collegiale dei criteri per l’attribuzione dei docenti di sostegno e degli educatori comunali.</p> <p>Promozione di iniziative di formazione costanti per i docenti.</p> <p>Adozione di soluzioni organizzative flessibili, per ampliare ed arricchire il curriculum dell’allievo diversamente abile.</p>

	<p>dell'allievo diversamente abile.</p> <p>Promozione all'interno delle classi del valore delle "differenze" e del pensiero divergente.</p>	<p>accurata del proprio figlio.</p> <p>Informare la famiglia del percorso che il figlio dovrà compiere e delle metodologie che il gruppo docenti intende seguire.</p> <p>Dialogo continuo sulle problematiche educative affinché si possano concordare modalità e strategie di intervento comuni.</p> <p>Predisposizione accurata e giornaliera del "Quaderno storia".</p> <p>Calendarizzazione dei colloqui e predisposizione di tempi adeguati.</p>	<p>Costituzione del gruppo GLH e definizione concordata dei compiti e delle funzioni.</p> <p>Costituzione del gruppo dei docenti di sostegno con il compito annuale di predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per l'accoglienza degli allievi diversamente abili; - laboratori per favorire l'operatività, il ricorso ad attrezzature e materiale strutturato; - "Quaderno storia". 	
--	---	---	---	--

DATI DELL'ALUNNO

Nome:

Cognome:

Luogo e data di nascita:

Indirizzo:

Tel.

DIAGNOSI FUNZIONALE

È depositata agli atti della segreteria didattica.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Elaborato da

Ordine di scuola: Data

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

(Legge quadro 104/92-DPR 24/02/1994)

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) deve indicare, dopo un primo periodo di inserimento scolastico (circa due mesi dall'inizio dell'attività didattica), il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). È redatto, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, da una équipe formata dal referente dell'Unità Multidisciplinare, dalla famiglia, dai docenti curriculari e di sostegno (da eventuali specialisti ed educatori che accolgono l'allievo) e deve descrivere:

1. Le difficoltà che l'alunno dimostra di incontrare nei diversi settori di attività;
2. Lo sviluppo potenziale dell'alunno a breve e a medio termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
 - **COGNITIVO:** esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotati, ritardo lieve, medio, grave, disarmonia lieve, medio, grave, ...), alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia d'età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse;
 - **AFFETTIVO-RELAZIONALE:** esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;
 - **COMUNICAZIONALE:** esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di integrazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;
 - **LINGUISTICO:** esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;
 - **SENSORIALE:** esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva, tattile;
 - **MOTORIO-PRASSICO:** esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassi semplici e complesse ed alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;
 - **NEUROPSICOLOGICO:** esaminato in riferimento alle potenzialità

esprimibili riguardo alla capacità mnestica, alla capacità intellettuale ed all'organizzazione spazio-temporale;

- AUTONOMIA: esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona ed all'autonomia sociale;
- APPRENDIMENTO: esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'età prescolare e scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc...).

In via orientativa l'Equipe, mediamente ogni due anni, dovrebbe tracciare un bilancio diagnostico, finalizzato a valutare la rispondenza del PDF alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni. Resta fermo l'obbligo di redigere una nuova versione del PDF all'ingresso in ogni nuovo ordine di scuola.

I parametri evidenziati corrispondono agli Assi che sostanziano il documento. Ogni asse si struttura in quattro sezioni:

- osservazione/descrizione
- obiettivi
- strumenti e proposte
- verifiche

Si rimarca, pertanto, l'importanza di una pertinente e puntuale osservazione dell'allievo, per descrivere la situazione affettiva e per coglierne le potenzialità, al fine di definire gli obiettivi e le modalità tecniche e procedurali per raggiungerli.

Il PDF è un documento importante, nel quale la scuola dimostra la capacità di accogliere la Diagnosi Funzionale, di saperla tradurre in termini strettamente didattici e di saper progettare in funzione del progetto di vita dell'allievo.

Proprio per questo risulta indispensabile, al di là dei tempi indicati dalla normativa, rivalutare ad ogni inizio d'anno scolastico la situazione dell'allievo e operare le opportune modifiche e gli eventuali aggiornamenti.

RISORSE DELLA SCUOLA

1) Struttura orario scolastico

Ore di frequenza scolastica settimanale n° di cui:

n° ore senza supporto individuale

n° ore con il supporto dell'insegnante di sostegno

n° ore con il supporto di altri operatori

2) Descrizione della classe

3) Spazi/Laboratori

4) Progetti

5) Uscite didattiche, visite di istruzione

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

dalle... alle ...	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

INTERVENTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

- Familiari di riferimento:
- Incontri scuola-famiglia
date degli incontri:
-

INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

INTERVENTI RIABILITATIVI IN ORARIO SCOLASTICO

- Operatori di riferimento:
- Tempi
- Modalità

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

- Tipo di intervento
- Operatori di riferimento
- Date incontri:
-

PROFILO DELL'ALUNNO: PUNTI DI FORZA

(Dati sulle dinamiche psicologiche, affettive, emotive, relazionali e comportamentali).

AREE DI INTERVENTO

Premessa

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il momento di raccordo e di ottimizzazione della documentazione raccolta.

La sua importanza è rappresentata dalla coerenza tra gli obiettivi individuati nel Profilo Dinamico Funzionale e gli obiettivi della programmazione individualizzata.

Mentre gli obiettivi del P.D.F. sono generali e testimoniano la potenzialità nei vari assi di sviluppo, gli indicatori del Piano Educativo sono didattici specifici.

Pertanto nella stesura del Piano Educativo si riprenderanno gli obiettivi del P.D.F. per declinarli in obiettivi didattici a breve termine.

ASSE 1: COGNITIVO

Es.:

- Comprensione
- Produzione
- Uso di linguaggi alternativi e/o integrativi
- Conoscenze e competenze logico-matematiche
- Capacità mnestiche
- Capacità attentive
- Organizzazione spazio-temporale
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 2: AFFETTIVO RELAZIONALE

Es.:

- Relazione con i compagni
- Relazione con gli adulti
- Rispetto delle regole
- Area del sé
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 3: AUTONOMIA

Es.:

- Autonomia personale
- Autonomia sociale
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 4: COMUNICAZIONALE E LINGUISTICO

Es.:

- Mezzi comunicativi utilizzati
- Comprensione ed esecuzione/produzione
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 5: SENSORIALE

Es.:

- Funzionalità uditiva
- Funzionalità visiva
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 6: MOTORIO PRASSICO

Es.:

- Motricità globale
- Motricità fine
- Prassie semplici e complesse
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/marzo	Apr/magg/giu

ASSE 7: APPRENDIMENTO CURRICOLARE

Es.:

- Gioco e grafismo (Scuola Infanzia)
- Lettura e scrittura
- Capacità di calcolo e ragionamento logico-matematico
-

INDICATORI Obiettivi generali espressi nel PDF O obiettivi a lungo termine	POTENZIALITÀ	OBIETTIVI A BREVE TERMINE	ATTIVITÀ	METODI DI LAVORO E MATERIALI	VALUTAZIONE BIMENSILE OBIETTIVI A BREVE TERMINE			
					Sett/ott/ nov	Dic/genn	Febb/ma rzo	Apr/mag g/giu

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo

Area di intervento e/o ambito di interesse (materia/ambito disciplinare)

Destinatari (n° alunni, classe/i di appartenenza)

Gruppo di progetto (docenti, esperti ...)

Tempi (durata, periodizzazione, scansione settimanale, ...)

Spazi (eventuale uso di spazi comuni)

Obiettivi formativi (definizione delle competenze da acquisire)

Conoscenze	Abilità

Situazione di partenza (non solo strumentale e didattica, ma anche relazionale ed emotiva)

Metodologia (lezione frontale, interattiva, lavoro di gruppo, ...)

Materiali/Strumenti/Costi

Modalità di verifica (degli apprendimenti, dei processi di insegnamento / apprendimento, ...)

Eventuali modalità di documentazione dei processi e dei risultati

STRATEGIE EDUCATIVE

RILEVAZIONE PROGRESSIVA PER L'ANALISI DEI COMPORAMENTI PROBLEMA

Allievo Classe Anno Scolastico

Ordine di scuola.....

Docenti:
.....

In presenza di problemi momentanei dell'alunno (determinate da fattori legati alle esperienze scolastiche ed extrascolastiche o dall'assenza di figure di riferimento, ecc...) descrivere le caratteristiche del comportamento problema e le strategie elaborate per superarle.

Data	Stimoli antecedenti	Comportamento problema	Conseguenze	Soluzioni e strategie di intervento	Ridefinizione del problema

STRATEGIE EDUCATIVE

IL PROBLEM SOLVING

Le insegnanti intendono proporre agli alunni un metodo per risolvere i problemi a cui tutti i giorni i bambini si trovano di fronte (feriti della derisione da parte dei compagni, sopraffatti dall'ansia al pensiero di una interrogazione, angoscia del rifiuto e dell'abbandono quando vengono esclusi da un gioco ...).

Numerose ricerche hanno dimostrato i molteplici vantaggi per i bambini che acquisiscono il "metodo" per risolvere i problemi:

- fronteggiare con maggior efficacia lo stress e le frustrazioni
- avere un impatto positivo sul rendimento scolastico
- prevenzione di comportamenti antisociali e devianti
- fonte di orgoglio e autostima positiva.

Il problem solving consta di sei tappe:

- 1) esporre con chiarezza i termini del problema**
- 2) proporre le varie soluzioni**
- 3) considerare gli aspetti positivi e negativi di ogni proposta**
- 4) eliminare le soluzioni non idonee e scegliere le più adatte a risolvere la situazione**
- 5) predisporre i mezzi di attuazione della soluzione scelta**
- 6) verificare i risultati ottenuti.**

INCONTRI CON SPECIALISTI

- Data
- Docenti presenti
- Specialisti presenti
- Contenuti
- Proposte

EVENTUALI SUGGERIMENTI E PROPOSTE DI LAVORO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Il presente PEI è stato concordato e condiviso da:

Docente di sostegno

Educatore comunale

Docenti di classe

.....

.....

.....

Operatori Socio-Sanitari

.....

.....

Genitori

.....

Dirigente Scolastica

Baranzate,